

GENOVESINO

NATURA E INVENZIONE NELLA PITTURA DEL SEICENTO A CREMONA

Domenica 3 dicembre 2017

L'associazione **Cieli Vibranti**, in occasione della mostra "**Genovesino. Natura e invenzione nella pittura del seicento a Cremona**", promuove per **domenica 3 dicembre** un viaggio a Cremona.

Di seguito il programma:

Ore 8.45: Partenza da Largo Torre Lunga a Brescia

Ore 9.45: ritrovo con le guide presso il Museo Civico di Cremona e **visita guidata** della mostra "**Genovesino. Natura e invenzione nella pittura del seicento a Cremona**",

Pranzo libero

Ore 14.30: ritrovo con la guida e visita al **Museo del Violino**

A seguire degustazione gratuita di prodotti cremonesi (salame, mostarda, torrone) presso il **negozio storico Vergani**.

Ore 17.30: Rientro a Brescia

COSTI E MODALITÀ DI ISCRIZIONE

La quota di iscrizione è di 45 euro e **dovrà essere versata all'associazione Cieli Vibranti – solo dopo la conferma del raggiungimento del numero minimo di partecipanti**, in contanti o al seguente IBAN: IT26S031111120100000002375, Ubi Banca di Valle Camonica, con la causale "Contributo 3 dicembre – NOME E COGNOME".

La quota comprende: viaggio A/R Brescia – Cremona in pullman gran turismo, ingresso e visita guidata della Mostra sul Genovesino, ingresso e visita guidata al Museo del Violino.

L'iscrizione può essere effettuata **entro e non oltre il 20 Novembre 2017**, per mail scrivendo a info@cielivibranti.it o telefonicamente chiamando lo **030395803**, segnalando nome, cognome e contatto telefonico.

Il viaggio sarà realizzato solo in presenza di un numero minimo di iscritti; l'associazione si impegna a comunicarne tempestivamente conferma.

Genovesino. Natura e invenzione nella pittura del seicento a Cremona

Luigi Miradori, detto il Genovesino è il protagonista di questa mostra a Cremona, in un percorso diffuso che ha il suo cuore nella Pinacoteca del Museo Civico Ala Ponzzone.

Un pittore che viene descritto come un uomo "allegro, bizzarro e faceto" che, come fosse un personaggio dei suoi quadri, girava per la città con una berretta rossa in testa e la barbetta sul mento.

Un autore che oggi è possibile scoprire attraverso le sue tele.

Nei suoi quadri è infatti immediatamente visibile la formazione genovese, fortemente influenzata dalla pittura del Caravaggio. I suoi ritratti sono caratterizzati da una grande capacità di penetrazione psicologica; le scene sacre vengono tutt'oggi considerate tra le interpretazioni più intense e originali della pittura del seicento.

L'abilità del Genovesino sta infine nell'eseguire piccole figure, con un pittura vivace e connotata da una grande libertà inventiva, in grado di regalarci uno spaccato vividamente realista sugli anni subito successivi alla peste manzoniana del 1630.

Le tracce del Genovesino si possono trovare tutt'oggi a Cremona, non solo nei quadri presenti in Pinacoteca, ma anche osservando le grandi tele di Palazzo Comunale e visitando la Cattedrale e le chiese che l'hanno visto all'opera e che tutt'oggi conservano questi capolavori.



Museo del Violino

Al Museo del Violino è possibile scoprire cinque secoli di liuteria cremonese attraverso un incontro diretto con i grandi Maestri – Amati, Stradivari, Guarneri – ed i loro capolavori, seguendo una traccia equilibrata di arte e artigianalità, creatività e tradizione che dalle botteghe tardo rinascimentali giunge fino ad oggi.

Concerti ed audizioni con strumenti originali, installazioni multimediali ed un ricco corredo di documenti consentono ad ognuno di realizzare un percorso suggestivo e coinvolgente dove strumenti, suoni, profumi e immagini concorrono a dar forma a storia, sogni ed emozioni.

